



Regione Campania

Commissario ad acta per la prosecuzione del

Piano di rientro del settore sanitario

(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

DECRETO n. 50 del 24.04.2012

Oggetto: Prevenzione nei luoghi di lavoro. Attività di Vigilanza delle AA.SS.LL. per l'anno 2012

PREMESSO CHE:

- a. con Delibera del Consiglio dei Ministri in data 23 luglio 2009 il Governo ha proceduto alla nomina del Presidente pro-tempore della Regione Campania quale Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di rientro dal disavanzo sanitario regionale, a norma dell'articolo 4 del decreto legge 1 ottobre 2007, n.159, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 novembre 2009, n. 222;
- b. con Delibera del Consiglio dei Ministri in data 23 aprile 2010 il nuovo Presidente pro tempore della Regione Campania è stato nominato Commissario ad acta per il Piano di rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso secondo Programmi operativi di cui all'art. 1, comma 88, della legge n. 191 del 2009;
- c. con Delibera del Consiglio dei Ministri del 3 marzo 2011 il dottor Mario Morlacco ed il dottor Achille Coppola sono stati nominati sub commissari ad acta con compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere per l'attuazione del Piano di rientro;
- d. che a seguito delle dimissioni rassegnate in data 22.02.2012 dal Sub Commissario Dott. Achille Coppola, con delibera del Consiglio dei Ministri del 23.03.2012, i compiti ad esso attribuiti sono stati assegnati al Sub Commissario Dott. Mario Morlacco;
- e. la legge istitutiva del S.S.N. e quelle di riordino della materia sanitaria confermano e specificano le funzioni legislative ed amministrative, affidate alle Regioni in materia di Assistenza Sanitaria ed Ospedaliera, in attuazione dell'art. 117 della costituzione;
- f. la Conferenza Stato/Regioni, in data 1 agosto 2007, ha sottoscritto un accordo denominato "Patto per la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro", che ha fissato, per le Regioni e le Province Autonome, una serie di obiettivi strategici che sono diretti a razionalizzare gli interventi di prevenzione nei luoghi di lavoro, al fine di pervenire ad un utilizzo efficace, efficiente ed appropriato delle risorse umane, strumentali e finanziarie previste ed impiegate per la tutela della salute e la prevenzione nei luoghi di lavoro;
- g. il Patto sottolinea l'esigenza di una maggiore omogeneità delle attività di vigilanza sul territorio nazionale, al fine di garantire il raggiungimento di standard minimi definiti a livello nazionale ed il potenziamento delle attività di iniziativa dei Servizi pubblici, privilegiando la programmazione di piani di intervento strutturati ed a valenza territoriale ampia. Fra i punti qualificanti il Patto si evidenziano:

- gli standard di attività di vigilanza, assegnati ai Servizi delle AASSLL, prevedono complessivamente a livello nazionale il raggiungimento delle seguenti quote di attività e, per le Regioni che hanno raggiunto l'obiettivo, la garanzia del mantenimento dei livelli di attività erogati:
 - effettuazione di n.250.000 interventi ispettivi/anno, ripartiti tra le Regioni e PP.AA., in relazione al numero di unità locali delle imprese attive nei rispettivi territori;
 - espletamento dell'attività di vigilanza, pari alla quota del 5% delle unità locali, ripartita tra le Regioni e le PP.AA. in relazione al numero di unità locali delle imprese, attive nei rispettivi territori;
 - potenziamento operativo dei Servizi delle AA.SS.LL., di cui si è rilevato l'assetto organizzativo e produttivo, in rapporto ai LEA, ai bisogni ed alle esigenze territoriali della struttura;
- h. il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17 dicembre 2007, D.P.C.M. 17 dicembre 2007, rende esecutivo l'accordo del 1 agosto 2007 recante *"Patto per la tutela della salute e la prevenzione nei luoghi di lavoro"*;
- i. il 5 luglio 2007, è stato approvato in Commissione Salute il "Piano Nazionale triennale per l'edilizia", che si prefigge di raggiungere una serie di obiettivi di prevenzione specifici per il settore su tutto il territorio nazionale, fra i quali è previsto che, ancora una volta, i Servizi PSAL delle ASL del paese ispezionino ogni anno almeno 50.000 cantieri;
- j. la Legge finanziaria 24/12/2007, n. 244 prevede che l'importo di 60,5 milioni di euro, previsto dalla legge 296/06, articolo 1, comma 806, da assegnare alle Regioni e alle Province Autonome di Trento e di Bolzano, con decreto del Ministro della Salute, previa intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, per l'integrazione e il cofinanziamento dei progetti regionali attuativi del Piano Sanitario Nazionale, è prioritariamente finalizzato all'attuazione del Patto per la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro (comma 374 lettera d);
- k. la Regione Campania ha elaborato ed approvato, in attuazione dell'intesa Stato Regioni del 29 aprile 2010 con D.G.R.C. n.309 del 21.06.2011 il Piano Nazionale della Prevenzione relativo agli anni 2010/2012;
- l. il Piano Regionale della Prevenzione ha, tra le linee progettuali, quella relativa agli eventi infortunistici in ambito lavorativo che ha, tra gli altri indici, il numero di aziende ispezionate sul totale previsto;

CONSIDERATO CHE:

- a. il Ministero della Salute, con il coinvolgimento operativo di tutte le Regioni ed in collaborazione con INAIL (ex ISPESL), rileva annualmente l'assetto organizzativo e produttivo dei Servizi di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro delle ASL, comprensivo dei dati attività e delle prestazioni erogate verificando il *"raggiungimento/mantenimento dei LEA"*;
- b. il Coordinamento Tecnico Interregionale ha definito gli indicatori per la verifica del raggiungimento degli obiettivi regionali, come di seguito si precisano:
 - obiettivo 1: **percentuale di copertura del 5%** delle unità produttive regionali da ispezionare, calcolandolo a partire dal numero di PAT regionale, con almeno n.1 dipendente o equiparato;
 - obiettivo 2: il numero degli interventi ispettivi da effettuare in ogni regione tiene conto della percentuale delle PAT presenti nella regione, con almeno un dipendente o equiparato, rispetto a quelle presenti nel territorio nazionale. Il numero degli interventi ispettivi complessivamente

effettuati si ottiene sommando i risultati delle voci riportate nelle schede della sopraccitata rilevazione: n° sopralluoghi complessivamente effettuati in cantieri – prima visita, rivisita, sopralluogo per dissequestro etc., n° sopralluoghi complessivamente effettuati in aziende agricole, n° sopralluoghi complessivamente effettuati in aziende. (I sopralluoghi effettuati per le inchieste infortuni e per le inchieste di malattia professionale devono essere già conteggiati nelle voci precedenti);

- c. in base ai dati BANCA DATI INAIL del 2011, aggiornati al 2010, nel settore industria ed artigianato, sono attive in Campania 266.469 posizioni assicurative territoriali (PAT);
- d. nella stessa BANCA DATI, in Regione Campania, risultano attive con almeno n.1 dipendente o equiparato n.161.274 PAT su 2.436.657 attive sul territorio nazionale, pari, cioè, al **7%** delle PAT attive sul territorio nazionale, con almeno n.1 dipendente o equiparato;
- e. in Campania l'art.12 della L.R. n.32/1994 prevede, come articolazione del Dipartimento di Prevenzione, n. 2 servizi che effettuano attività di vigilanza nell'ambito della sicurezza sul lavoro: Servizio di prevenzione e sicurezza degli ambienti di lavoro (**SPSAL**) e Servizio di igiene e medicina del lavoro (**SIMDL**), che concorrono al raggiungimento degli obiettivi minimi di attività fissati per la Regione;
- f. la percentuale di copertura del 5% delle unità produttive che la Regione Campania deve ispezionare, calcolato a partire dal numero di PAT, con almeno n.1 dipendente o equiparato, è pari a 8.064 PAT;
- g. il numero degli interventi ispettivi della Regione Campania viene calcolato a partire dai 250.000 interventi previsti nel Patto della Salute, secondo lo schema allegato:

quota nazionale totale (cfr.Patto della Salute)	Criterio per la definizione delle quote di ispezioni regionali	quota parte regione Campania
Altri comparti: 200.000	7%	14.000 interventi ispettivi regionali
Edilizia: 50.000	Definito nel Patto dell'Edilizia	3.500 interventi ispettivi regionali in edilizia
250.000		17.500 interventi ispettivi regionali

RITENUTO CHE:

- a. la Regione per garantire il raggiungimento/mantenimento dell'erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza deve avvalersi delle AA.SS.LL. e detti obiettivi relativi alle attività di vigilanza ex art.13 D.Lgs.81/08 e s.m.i. vanno, perciò, annualmente ripartiti ed assegnati alle AA.SS.LL. della Regione Campania, in cui sono previsti i servizi istituiti per lo svolgimento delle summenzionate attività, secondo criteri analoghi a quelli di assegnazione alla Regione;
- b. l'attività del Direttore Generale deve essere indirizzata a garantire sia la tutela della salute e della sicurezza nelle strutture sanitarie pubbliche sia la tutela della salute e della sicurezza nel territorio provinciale di interesse;

- c. i Direttori Generali/Commissari Straordinari delle AA.SS.LL. risultano, pertanto, destinatari di rilevanti obblighi, relativi alla tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, nel raggiungimento degli obiettivi regionali specifici, che scaturiscono dall'applicazione dell'Accordo Stato-Regioni del 1° agosto 2007 "Patto per la tutela della salute e la prevenzione nei luoghi di lavoro" ex DPCM 17 dicembre 2007 e che annualmente sono assegnati e verificati dal Ministero della Salute come "raggiungimento/mantenimento dei LEA" ;
- d. i Direttori Generali/Commissari Straordinari delle AA.SS.LL, per il raggiungimento di detto obiettivo, definiscono un piano – programma, relativo agli interventi di vigilanza da attuare sul territorio, tramite i Servizi SPSAL ed SIMDL dei Dipartimenti di Prevenzione della Campania, in riferimento ai comparti a maggior rischio lavorativo, potenziando le attività di vigilanza e di controllo ed assicurano il raggiungimento dei LEA, verificati attraverso gli indici definiti in premessa e ripartiti secondo la seguente tabella:

BANCA DATI NUOVI FLUSSI ANNO 2011 ed OBIETTIVI ANNO 2012

Assegnazione quote attività AASSLL

Obiettivo n. 1: numero unità locali da ispezionare calcolato come quota (il 5%)

delle aziende presenti sul territorio

ASL	N°unità locali in tutti i settori	N°Imprese in edilizia	N°Imprese in Agricoltura	Unità locali (5%) da ispezionare	Obiettivo n.1 Unità Locali	di cui in edilizia	di cui in agricoltura
Avelli no	13.124	2.238	75	656	660	115	10
Benev ento	8.888	1.685	55	444	445	85	10
Casert a	22.986	4.067	78	1.149	1150	205	10
Napoli 1 Centro	33.039	2.718	29	1.652	1655	140	5
Napoli 2 Nord	21.476	3.654	54	1.074	1075	185	10
Napoli 3 Sud	28.145	3.815	55	1.407	1410	195	10
Salern o	33.616	5.086	137	1.681	1685	255	20
TOTALI	161.274	23.263	483	8.064	8.080	1.180	75

Obiettivo n. 2: numero di ispezioni, calcolato tenuto conto della % di imprese sul territorio

ASL	N° unità locali in tutti i settori	N° Imprese in edilizia	N° Imprese in Agricoltura	Distribuzione % imprese tutti i settori	Obiettivo n.2 ASL: num. Interv. Ispett.	Distribuzione % imprese in edilizia	di cui in edilizia	di cui in agricoltura
Avellino	13.124	2.238	75	8.14%	1425	9.62%	340	20
Benevento	8.888	1.685	55	5.51%	965	7.24%	255	10
Caserta	22.986	4.067	78	14.25%	2495	17.48%	615	20
Napoli 1 Centro	33.039	2.718	29	20.49%	3585	11.68%	410	10
Napoli 2 Nord	21.476	3.654	54	13.32%	2330	15.71%	550	10
Napoli 3 Sud	28.145	3.815	55	17.45%	3055	16.40%	575	10
Salerno	33.616	5.086	137	20.84%	3650	21.86%	765	30
TOTALI	161.274	23.263	483	100,00%	17505	100%	3.510	110

- e. i Direttori Generali/Commissari Straordinari delle AA.SS.LL., per il raggiungimento di detti obiettivi per l'anno 2012, possono prevedere anche il ricorso a progetti incentivanti per il personale di comparto ed all'attribuzione di specifici obiettivi di risultato ai dirigenti preposti, utilizzando esclusivamente i fondi della contrattazione integrativa aziendale;

PRESO ATTO CHE:

- la Regione Campania, a partire dal 2007, in adempimento al D.P.C.M. 17 dicembre 2007, si è impegnata al raggiungimento dei LEA "Prevenzione salute nei luoghi di lavoro", adottando piani specifici e mettendo in atto azioni finalizzate al raggiungimento di detti obiettivi;
- dal 2007 al 2009, la Campania ha migliorato le prestazioni relative ai LEA "Prevenzione salute nei luoghi di lavoro" ed ha raggiunto gli obiettivi prefissati; mentre, a partire dal 2010, risentendo degli effetti della riorganizzazione regionale nelle AASSLL e della collocazione in quiescenza di personale esperto in dette attività, si è avuta un'inversione di tendenza nei risultati conseguiti;
- per il raggiungimento di tali obiettivi negli esercizi precedentemente indicati le aziende hanno già sostenuto dei costi che hanno concorso alla determinazione del risultato di esercizio;

PRECISATO:

- che alla spesa relativa alla implementazione dei controlli in argomento, quantificata in euro 750.000, si provvede con i fondi appostati sul capitolo 7072 "PIANO NAZIONALE DELLA PREVENZIONE ex art. 4 c. 1, lett. e) ACCORDO STATO-REGIONI del 23/03/05 REP. 2271" del bilancio gestionale 2012;
- che le entrate relative a tali risorse hanno già concorso alla formazione del risultato economico della sanità regionale degli esercizi pregressi e che, pertanto, le risorse assegnate con il presente provvedimento possono essere attribuite a titolo di ripiano perdita di esercizio relative all'anno 2007;

Visto il D.Lgs.81/2008 e s.m.i.

Visto il DPCM 17 dicembre 2007;

Visto il Piano Nazionale di Prevenzione 2011;

DECRETA

Per tutto quanto esposto in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1. di assegnare ai Direttori Generali/Commissari Straordinari delle AA.SS.LL. della Regione Campania per l'anno 2012 gli obiettivi 1 e 2, definiti nelle tabelle che di seguito si riportano, al fine di garantire il rispetto delle condizioni poste dal Patto della Salute ed il raggiungimento/mantenimento dei LEA "Prevenzione salute nei luoghi di lavoro", assegnati alla Regione Campania per il 2012, in merito alla percentuale di imprese attive sul territorio controllate di copertura del 5% delle unità produttive da ispezionare:

BANCA DATI NUOVI FLUSSI ANNO 2011 ed OBIETTIVI ANNO 2012**Assegnazione quote attività AASSLL**

Obiettivo n. 1: numero unità locali da ispezionare calcolato come quota (il 5%)

delle aziende presenti sul territorio

ASL	N°unità locali in tutti i settori	N°Imprese in edilizia	N°Imprese in Agricoltura	Unità locali (5%) da ispezionare	Obiettivo n.1 ASL: Unità Locali	di cui in edilizia	di cui in agricoltura
Avellino	13.124	2.238	75	656	660	115	10
Benevento	8.888	1.685	55	444	445	85	10
Caserta	22.986	4.067	78	1.149	1150	205	10

Napoli 1 Centro	33.039	2.718	29	1.652	1655	140	5
Napoli 2 Nord	21.476	3.654	54	1.074	1075	185	10
Napoli 3 Sud	28.145	3.815	55	1.407	1410	195	10
Salerno	33.616	5.086	137	1.681	1685	255	20
TOTALI	161.274	23.263	483	8.064	8.080	1.180	75

Obiettivo n. 2: numero di ispezioni, calcolato tenuto conto della % di imprese sul territorio

ASL	N° unità locali in tutti i settori	N° Imprese in edilizia	N° Imprese in Agricoltura	Distribuzione % imprese tutti i settori	Obiettivo n.2 ASL: num. Interv. Ispett.	Distribuzione % imprese in edilizia	di cui in edilizia	di cui in agricoltura
Avellino	13.124	2.238	75	8.14%	1425	9.62%	340	20
Benevento	8.888	1.685	55	5.51%	965	7.24%	255	10
Caserta	22.986	4.067	78	14.25%	2495	17.48%	615	20
Napoli 1 Centro	33.039	2.718	29	20.49%	3585	11.68%	410	10
Napoli 2 Nord	21.476	3.654	54	13.32%	2330	15.71%	550	10
Napoli 3 Sud	28.145	3.815	55	17.45%	3055	16.40%	575	10
Salerno	33.616	5.086	137	20.84%	3650	21.86%	765	30
TOTALI	161.274	23.263	483	100,00%	17505	100%	3.510	110

2. di aggiungere, a detti obiettivi per l'anno 2012, l'obiettivo n.3, consistente nella rilevazione di tutti gli infortuni mortali e gravi e delle malattie professionali occorsi negli anni 2010, 2011 attraverso la restituzione delle schede, debitamente compilate, dei progetti nazionali CCM "Sbagliando s'impara" e CCM "MalProf";
3. il raggiungimento dei predetti obiettivi per l'anno 2012 costituisce specifico adempimento per il Direttore Generale / Commissario Straordinario ed oggetto di verifica ai fini della valutazione prevista dal DPCM n.502/1995;
4. di riservarsi, con atto successivo, l'individuazione di un gruppo di lavoro regionale nell'ambito dell'AGC 20, deputato al controllo dei dati per il raggiungimento degli obiettivi fissati per le AA.SS.LL. e dei seguenti adempimenti riguardanti la verifica e il popolamento delle banche dati dei progetti nazionali CCM "Sbagliando s'impara" e CCM "MalProf";
5. di dare mandato al dirigente del Settore Assistenza Sanitaria per l'impegno e la liquidazione a ciascuna AA.SS.LL. a titolo di ripiano delle perdite di esercizio per l'esercizio 2007, per le motivazioni espresse in premessa, l'importo come di seguito riportato per l'ammontare complessivo di € 750.000:

ASL	Obiettivo n.1 ASL: Unità Locali	di cui in edilizia	di cui in agricoltura	Obiettivo n.2 ASL: num. Interv. Ispett.	di cui in edilizia	di cui in agricoltura	Obiettivo n.3	SOMME DA ATTRIBUIRE AD OGNI A.S.L.
Avellino	660	115	10	1425	340	20	Schede Infortuni e malprof anni 2010-1-2	€ 100.000
Benevento	1500	160	20	2000	500	20	Schede Infortuni e malprof anni 2010-1-2	€ 100.000 ¹
Caserta	1150	205	10	2495	615	20	Schede Infortuni e malprof anni 2010-1-2	€ 100.000
Napoli 1 Centro	1655	140	5	3585	410	10	Schede Infortuni e malprof anni 2010-1-2	€ 100.000
Napoli 2 Nord	1075	185	10	2330	550	10	Schede Infortuni e malprof anni 2010-1-2	€ 100.000
Napoli 3 Sud	1410	195	10	3055	575	10	Schede Infortuni e malprof anni 2010-1-2	€ 100.000
Salerno	1685	255	20	3650	765	30	Schede Infortuni e malprof anni 2010-1-2	€ 150.000
							TOTALE	€ 750.000

¹ L'A.S.L. Di Benevento può garantire maggiori quote di attività in considerazione che non è stata interessata da processi di accorpamento e che dai dati storici risulta il conseguimento degli analoghi obiettivi stabiliti per gli anni pregressi. Le risorse attribuite tengono conto del richiesto incremento delle attività.

6. i Direttori Generali/Commissari Straordinari delle AA.SS.LL, per il raggiungimento di detti obiettivi per l'anno 2012, possono prevedere anche il ricorso a progetti incentivanti per il personale di comparto ed all'attribuzione di specifici obiettivi di risultato ai dirigenti preposti, utilizzando esclusivamente i fondi della contrattazione integrativa aziendale;
7. di dare mandato, per l'anno 2012, ai Direttori Generali/Commissari Straordinari delle AA.SS.LL. della Campania di redigere e trasmettere all'AGC 20, **entro il 30 aprile 2012**, il piano dell'ASL che recepisce il presente decreto;
8. di precisare che detto piano costituisce il programma straordinario di vigilanza di ogni ASL per l'anno 2012 ed individua, attraverso i flussi informativi e le banche dati nazionali e regionali specifiche, i comparti delle aziende a maggior rischio infortuni del territorio di competenza;
9. di precisare, altresì, che i Commissari Straordinari / Direttori Generali delle AA.SS.LL. sono tenuti al raggiungimento del 100% degli obiettivi specifici entro il 31.12.2012 unitamente alla trasmissione delle schede relative agli **infortuni mortali** e delle malattie professionali di cui al punto 3. A tal fine, **entro il 31 gennaio 2013**, ogni Direttore Generale/ogni Commissario Straordinario trasmette all'AGC20 un report con indicazione dell'anagrafica di ogni azienda ispezionata, dell'operatore estensore del verbale di accesso e della data del verbale di accesso, unitamente ai dati di cui alle schede di rilevazione dati.
10. di incaricare il Coordinatore dell'A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria degli adempimenti conseguenti;
11. di stabilire che, presso l'A.G.C. 20 "Assistenza Sanitaria", è istituito un Gruppo operativo di coordinamento, monitoraggio e valutazione in progress del Piano Straordinario di Vigilanza per il raggiungimento dei LEA 2012 della Regione Campania;
12. di statuire che detto Gruppo operativo è presieduto dal Coordinatore dell'AGC 20 ed è composto:
 - a. dai dirigenti e dagli operatori individuati dal Coordinatore dell'AGC 20 con decreto dell'AGC 20;
 - b. dai referenti aziendali, individuati da ciascun Direttore Generale o Commissario Straordinario, per informare la Regione dello stato di avanzamento delle attività e per coordinare e realizzare il Piano nel territorio di propria competenza;
13. di prevedere che il Coordinatore dell'A.G.C. 20 provvede con proprio provvedimento, alla regolamentazione del funzionamento del Gruppo Operativo, tenuto conto delle seguenti indicazioni, che:
 - a. il nucleo si riunisca per la prima volta entro la prima settimana di maggio 2012
 - b. il nucleo si riunisca con periodicità bimestrale;
 - c. i referenti aziendali relazionino trimestralmente sulle attività poste in essere per la realizzazione di ciascuna linea progettuale;
14. di stabilire che ogni Direttore Generale/Commissario Straordinario individui e comunichi all'AGC 20, entro 7 giorni dalla notifica del presente provvedimento, il nominativo di un unico referente aziendale con compiti di informare la Regione, fin dalla prima riunione, dello stato di avanzamento delle attività di vigilanza, di coordinare e di realizzare il Piano nel territorio di propria competenza, di partecipare con regolarità al gruppo operativo summenzionato e di compilare tutte le schede di rilevazione dati;
15. di fare obbligo alle AA.SS.LL. di attenersi alle indicazioni ed alle prescrizioni del Gruppo Operativo Regionale;
16. di stabilire che la partecipazione ai lavori del Gruppo operativo è a titolo gratuito;

17. di inviare il presente provvedimento all'AGC 20, per l'esecuzione e la notifica ai Direttori Generali ed ai Commissari Straordinari delle AA.SS.LL., nonché al Settore Stampa, Documentazione e Informazione per la pubblicazione sul BURC.

Il Commissario ad Acta
Stefano Caldoro

Si esprime parere favorevole

Il Sub Commissario ad Acta
Dott. Mario Morlacco

Il Coordinatore dell'A.G.C. 19
Dott. Albino D'Ascoli

Il Coordinatore della A.G.C. 20
Dott. Mario Vasco

L'estensore
Ing. Giovanna Rotriquenz